

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ
DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2015

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione ARCOBALENO

Associazione di volontariato socio-assistenziale per l'inserimento sociale dei lavoratori extracomunitari
iscritta al Registro Regionale del volontariato dell'Emilia-Romagna con Decreto Presidente della Giunta Regionale n. 666 del 02-06-1993
Sede sociale: Viale Principe Amedeo n. 11/21e – 47921 Rimini
Cod. Fisc. 91014980402
tel. 0541/791159 – fax 0541/778424
e-mail: info@arcobalenoweb.org pec: arcobalenorimini@pec.it sito: www.arcobalenoweb.org

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Distretto Sociale di Rimini

TITOLO PROGETTO

NPDV - Non perdiamoci di vista

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il contesto territoriale di riferimento del presente Progetto è il Distretto Sociale Rimini-Valmarecchia.

Il contesto tematico è costituito dal rischio di dispersione scolastica e formativa, ovvero dal fenomeno dell'abbandono prematuro degli studi, che si manifesta nella fascia di età preadolescenziale ed adolescenziale.

La Strategia Europa 2020 fissa al 10 % il livello entro il quale dovrebbero essere contenuti gli abbandoni scolastici prematuri.

Secondo i dati più recenti (Fonte: Ufficio Statistico MIUR; Focus Dispersione scolastica, pubblicato nel giugno 2013), relativi alla media del 2012, i giovani 18-24enni che hanno abbandonato prematuramente gli studi o qualsiasi altro tipo di formazione sono scesi a 758 mila (29 mila in meno rispetto al 2011), di cui il 59,6% maschi. Nella fascia di età considerata, l'incidenza dei giovani in possesso della sola licenza media e non più in formazione è pari al 17,6% (18,2% nel 2011) contro una media UE₅ del 12,8% (13,5% nel 2011).

Early school leavers in Italia

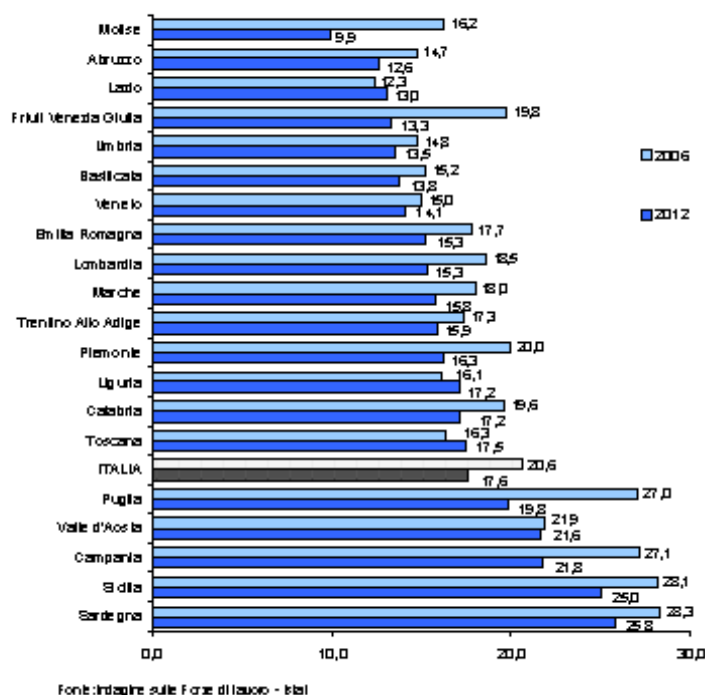
INDICATORE LIVELLO ANNO 2012	OBIETTIVO AL 2020	MEDIO TERMINE (AL 2013)
17,6%	16,0%	17,9%

Nella graduatoria dei ventisette Paesi UE, l'Italia occupa ancora una posizione di ritardo, collocandosi nella quart'ultima posizione, subito dopo il Portogallo (Graf.1). Il divario con il dato medio europeo è più accentuato per la componente maschile (20,5%

contro 14,5%), in confronto a quella femminile (14,5% contro 11,0%).

La presenza del fenomeno nella Regione Emilia-Romagna può essere illustrata dalla seguente tabella, che evidenzia come la nostra Regione si collochi in una posizione migliore rispetto alla media delle Regioni italiane, ma registri una performance peggiore rispetto a Molise, Abruzzo, Lazio, Umbria, Venezia Giulia e Veneto.

Grafico 2 – Indicatore ESL a livello regionale

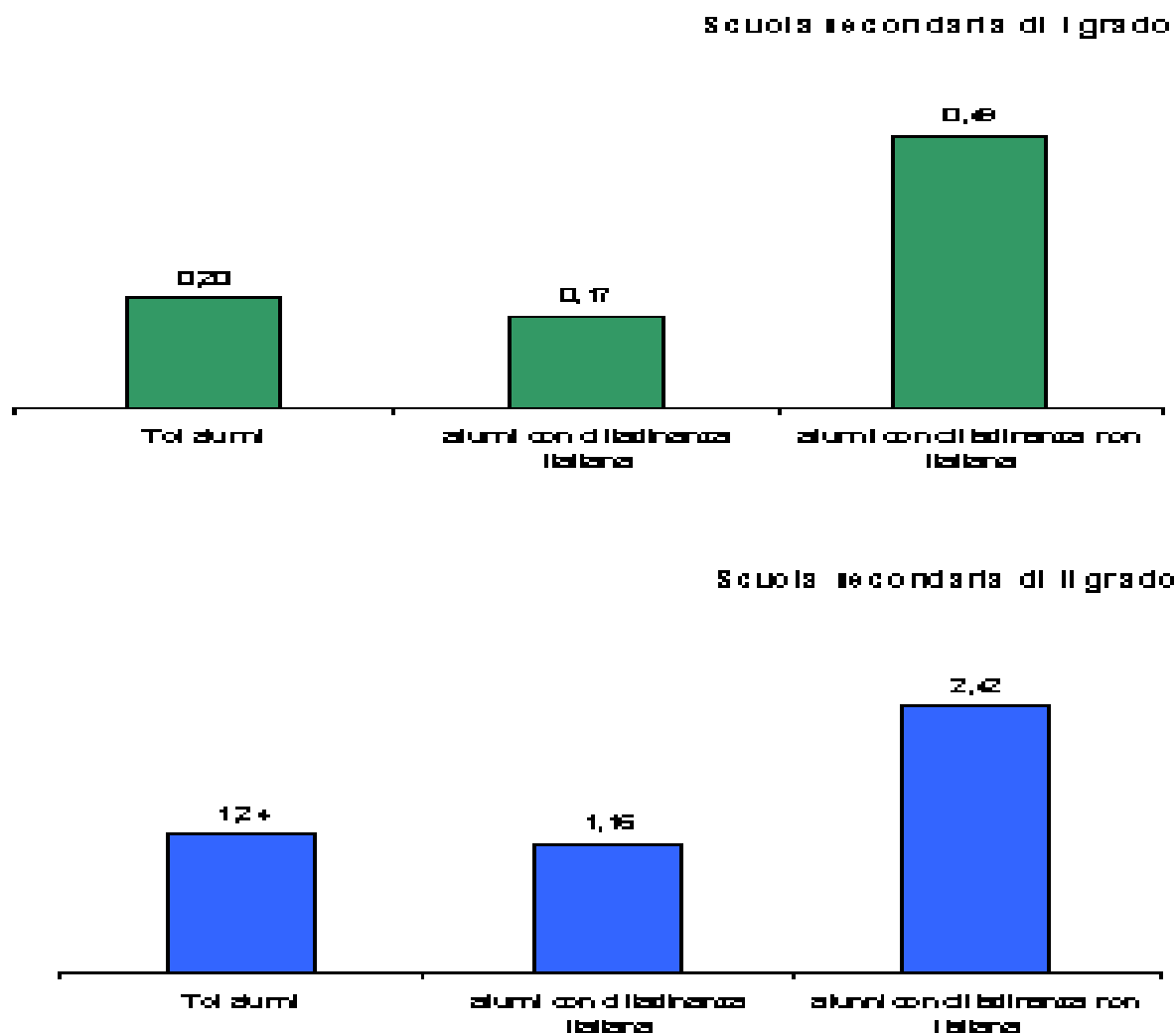


Definizione di Giovani che abbandonano precocemente gli studi (ESL, Early school leavers) *Giovani di 18-24 anni che hanno abbandonato gli studi senza aver conseguito un titolo superiore al livello 3C short. Nel contesto nazionale l'indicatore è definito come la percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici né svolge attività formative.*

Il fenomeno della dispersione scolastica colpisce maggiormente i giovani con cittadinanza non italiana, che ne sono soggetti in misura più che doppia rispetto ai coetanei italiani: per valutarne l'entità il MIUR ha definito la categoria denominata "rischio di abbandono", che identifica il fenomeno di fuoriuscita non motivata dal sistema scolastico.

In base a tale definizione sono state elaborate le seguenti tabelle:

Graf.9 Alunni a rischio di abbandono (% degli iscritti) per cittadinanza - A.S. 2011/12



Fonte: MIUR - D.G. per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informatici - Servizio Statistico

Escluse le scuole materne, la popolazione scolastica riminese nell'anno scolastico 2012/13 si componeva di 38.632 alunni (51,5% maschi e 49,5% femmine).

Gli studenti stranieri che frequentano le scuole della provincia di Rimini sono 3.843, distribuiti come descritto dalle seguenti tabelle:

TABELLA 2 - ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI RIMINI PER CITTADINANZA E GRADO - VAL. ASS.

	ITALIANI	SAMMARINESI	STRANIERI	TOTALE
PRIMARIA	14.033	57	1.424	15.514
SECONDAARIA DI I GRADO	8.502	45	1.035	9.582
SECONDAARIA DI II GRADO	11.470	682	1.384	13.536
TOTALE	34.005	784	3.843	38.632

Fonte: La scuola riminese, anno scolastico 2012/2013 - Servizio Sistema Educativo, Formativo e Politiche del Lavoro Provincia di Rimini.

Gli studenti stranieri rappresentano il 9,2% degli alunni della scuola primaria, il 10,8% degli alunni della scuola secondaria di primo grado e il 10,2% degli studenti della scuola secondaria di II grado.

TABELLA 4 – DISTRIBUZIONE ALUNNI DELLA PROVINCIA DI RIMINI PER GRADO – VAL. %

	ITALIANI	SAMMARINESI	STRANIERI	TOTALE
PRIMARIA	90,5%	0,4%	9,2%	100,0%
SECONDAARIA DI I GRADO	88,7%	0,5%	10,8%	100,0%
SECONDAARIA DI II GRADO	84,7%	5,0%	10,2%	100,0%
TOTALE	88,0%	2,0%	9,9%	100,0%

Fonte: La scuola riminese, anno scolastico 2012/2013 – Servizio Sistema Educativo, Formativo e Politiche del Lavoro Provincia di Rimini,

La legge 296 del 27/12/2006 – art. 1 comma 622 stabilisce che “l’istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età”.

L’obbligo di istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni e si assolve frequentando il primo ciclo di istruzione (ossia i 5 anni di scuola primaria e i 3 anni di scuola secondaria di primo grado) e i primi due anni delle scuole secondarie di II grado. In alternativa, gli studenti possono frequentare percorsi di Istruzione e Formazione professionale presso gli Enti accreditate dalle Regioni o presso un Istituto professionale in regime di sussidiarietà.

Dopo i 16 anni sussiste l’obbligo formativo, come ridefinito dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n.76, art.1 e cioè come “diritto-dovere all’istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età”.

Al termine della scuola secondaria di I grado, dunque, gli studenti possono scegliere se proseguire con:

- un percorso quinquennale presso un Liceo, un Istituto tecnico o professionale al fine di conseguire un diploma di istruzione superiore;
- un percorso triennale di Istruzione e Formazione professionale al fine di conseguire una qualifica professionale regionale riconosciuta a livello nazionale ed europeo.

In provincia di Rimini si contano 20 Istituti secondari di II grado di cui 1412 statali e 6 non statali, frequentati complessivamente, nell’a.s. 2012/13, da 13.536 studenti. Il 94,7% degli studenti è iscritto alle scuole statali e il restante 5,3% alle scuole paritarie.

Gli Enti di Formazione Professionale presenti sul territorio provinciale di Rimini sono 5 e sono frequentati da 656 studenti.

Il numero di giovani che, complessivamente, frequenta la scuola secondaria di II grado e gli Enti di Formazione professionale nell’anno scolastico 2012/13 è pari a 14.192 unità.

TABELLA 5 – DISTRIBUZIONE ISCRITTI ALLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO E AL SISTEMA IEFP PER CITTADINANZA – VAL. ASS.

	ITALIANI	SAMMARINESI	STRANIERI	TOTALE
SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO	11.470	682	1.384	13.536
IEFP C/O ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	414	6	236	656
TOTALE	11.884	688	1.620	14.192

Fonte: Servizio Sistema Educativo, Formativo e Politiche del Lavoro Provincia di Rimini

La tabella sottostante mostra nel dettaglio la distribuzione percentuale degli alunni delle scuole di II grado nelle scuole della provincia di Rimini suddivisi in base alla cittadinanza.

TABELLA 9 – DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DE GLI ALUNNI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO PER CITTADINANZA – VAL. %

DENOMINAZIONE ISTITUTO		ITALIANI	SAMMARINESI	STRANIERI	TOTALE
GESTIONE STATALE	IPSSAR S.P. MALATESTA	66,9%	5,8%	27,3%	100,0%
	IPSI A.L.B. ALBERTI	72,9%	4,4%	22,7%	100,0%
	IPSSC L. EINAUDI (RIMINI)	67,1%	12,1%	20,8%	100,0%
	IPSSAR S. SAVIOLI	77,2%	4,2%	18,6%	100,0%
	ITTM. POLO	78,4%	4,7%	16,9%	100,0%
	ISS P. GOBETTI - A. DI GASPERI	80,2%	5,4%	14,4%	100,0%
	ITERS. VALTURIO	86,9%	1,7%	11,4%	100,0%
	IIS L. EINAUDI (NOVAFELTRIA)	83,7%	6,1%	10,2%	100,0%
	ITIS L. DA VINCI	85,1%	5,8%	9,1%	100,0%
	ITGO. BELLUZZI	87,7%	5,2%	7,1%	100,0%
	LICEO G. CESARE - M. VALGIMIGLI	89,6%	3,6%	6,7%	100,0%
	ITC R. MOLARI	87,4%	6,0%	6,6%	100,0%
	LICEO A. VOLTA - F. FELINI	92,5%	1,5%	6,0%	100,0%
	LICEO A. EINSTEIN	90,3%	5,2%	4,5%	100,0%
	LICEO A. SERPIERI	92,8%	3,5%	3,7%	100,0%
GESTIONE NON STATALE	ISTITUTO MICHELANGELO (TECNOLOGICO)	57,9%	23,7%	18,4%	100,0%
	LICEO SAN PELLEGRINO	85,1%	8,5%	6,4%	100,0%
	ISTITUTO MICHELANGELO (ECONOMICO)	59,0%	35,9%	5,1%	100,0%
	ISTITUTO MAESTREPIEDELLE'ADDOLORATA	73,1%	24,4%	2,5%	100,0%
	LICEO LEMAITRE	92,8%	6,5%	0,7%	100,0%
	LICEO D. ALIGHIERI	98,6%	1,4%	0,0%	100,0%

Fonte: Servizio Sistema Educativo, Formativo e Politiche del Lavoro Provincia di Rimini

Fra i giovani con cittadinanza non italiana, le ragazze prediligono gli Istituti tecnici per il settore economico mentre i ragazzi scelgono prevalentemente gli Istituti professionali del settore dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

TABELLA 16 – DISPERSIONE SCOLASTICA IN EMILIA-ROMAGNA PER PROVINCIA – VAL. %

PUNTO	PUNTO MEDIO	BIENNIO LICEI CLAS/SCIENT	BIENNIO	BIENNIO	QUINQUENNIO	QUINQUENNIO	QUINQUENNIO
			ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	LICEI SCIENTIFICI	LICEI EX MAGISTRALI	ISTITUTI TECNICI
RIMINI	743	13,7%	15,8%	9,1%	21,8%	25,2%	23,2%
BOLOGNA	742	13,8%	9,3%	10,3%	24,9%	33,2%	20,0%
EMILIA-ROMAGNA	739	12,4%	14,9%	16,6%	21,4%	21,9%	23,6%

La dispersione scolastica si concentra nel biennio degli Istituti di scuola secondaria superiore ed in particolare negli Istituti tecnici; la dispersione nella Provincia di Rimini è analoga a quella media della Regione e superiore a quella del capoluogo regionale.

Il presente Progetto assume quindi l'obiettivo di realizzare "attività di carattere educativo e sociale, rivolte a preadolescenti e adolescenti, quali attività di oratorio o similari, di scoutismo, nonché le attività educative di sostegno a favore di adolescenti e preadolescenti con difficoltà di socializzazione o a rischio di dispersione scolastica o emarginazione", previsto dalla D.G.R. 756/2015, declinandolo nei seguenti obiettivi specifici:

1. offrire opportunità educative ed aggregative integrative extrascolastiche (doposcuola) interculturali diffuse sul territorio distrettuale ed in rete fra loro e con l'associazionismo giovanile, interculturale e di solidarietà radicato sul territorio;
2. garantire la partecipazione di adolescenti e giovani stranieri senza discriminazione alcuna, in quanto popolazione a rischio di dispersione scolastica e/o emarginazione;
3. sostenere la costituzione di una rete tra i partecipanti alle varie azioni per stimolarne il protagonismo e lo scambio tra pari.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

A conclusione della realizzazione del Progetto “LA VIA CHE NON TI SVIA”, finanziato dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini dei paesi terzi (FEI) e finalizzato all'integrazione scolastica ed inclusione sociale dei giovani stranieri, è stato sottoscritto un **protocollo di intesa** tra i partner di progetto, di cui è capofila il Comune di Rimini in collaborazione con Unione dei comuni della Valle Del Marecchia, Associazione Sergio Zavatta ONLUS, Cooperativa Sociale Il Millepiedi, Cooperativa Eucrante, Educaid, Caritas, Ufficio Scolastico provinciale, coinvolgendo le altre agenzie educative pubbliche e/o private che sul territorio si occupano a vario titolo di questo tema ed in particolare Associazione Arcobaleno.

Il progetto “LA VIA CHE NON TI SVIA” ha permesso l'attivazione e la sperimentazione di buone prassi sul tema dell'integrazione e dell'inclusione sociale dei giovani stranieri che il presente Progetto si propone di proseguire per non disperdere le relazioni significative e positive costruite con i ragazzi in questo anno di attività.

Associazione Arcobaleno intende in tal modo consolidare le reti di collaborazione fra soggetti privati e le sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici da tempo attivate sia attraverso le proprie attività istituzionali per l'integrazione sociale degli immigrati (che hanno avuto inizio nel 1989), sia attraverso l'attuazione di Progetti finalizzati all'integrazione dei bambini e ragazzi stranieri nell'ambito dei Programmi Attuativi Annuali di entrambi i Piani Sociali di Zona dei Distretti Sociali della Provincia di Rimini, (cui partecipa da oltre 10 anni), sia nell'ambito degli interventi sostenuti dalla Legge Regionale 14/08, cui partecipa fin dalla prima attuazione attraverso il Progetto denominato O.p.E.N. promosso dall'Associazione ARCI.

Associazione Arcobaleno ha quindi promosso la presente coprogettazione, cui partecipano:

1. **Il Millepiedi Cooperativa Sociale a r.l.** con sede in Via Tempio Malatestiano n. 3 CAP 47921 Rimini c.f. e p. i. 01932240409; Il Millepiedi si occupa di Servizi sociali, ricreativi, educativi dal 1988. In questi anni ha realizzato molti progetti e gestito numerose attività sia direttamente che in collaborazione con Enti Pubblici e Amministrazioni Locali. Svolge la sua attività in diversi ambiti: dalla prima infanzia ai giovani, dalla cooperazione internazionale, alla formazione, dai minori ai disabili, alle famiglie, attraverso servizi socio educativi, socio assistenziali, socio riabilitativi, proponendosi in modo organizzato e senza fini di lucro, la promozione umana, morale, culturale e l'integrazione sociale dei cittadini. Limitatamente all'area giovani e minori, gestisce attualmente 12 GET – Gruppi Educativi Territoriali (di cui 7 a Rimini, e 1 nei seguenti Comuni Santarcangelo, Riccione, Misano, Morciano, Saludecio 7 CAG – Centri Aggregativi Territoriali (Casteldelci, Pennabilli, Sant'Agata, Novafeltria, Talamello, Maiolo, Pietracuta) 4 CEP Centri Educativi Pomeridiani (Borghi, Budrio, San Mauro, Gualdo) 10 centri estivi (a Rimini, Santarcangelo, Riccione, Saludecio, Coriano) e 1 centro estivo per bambini e ragazzi con disturbi generalizzati dello sviluppo (a Misano) 4 centri giovani (a Rimini San Giovanni in Marignano) 2 centri di aggregazione per adolescenti (a Monte Colombo e San Mauro Pascoli) 2 progetti di educativa di strada (Unione Comuni Valle del Marecchia e Comune di Rimini) 1 progetto web radio (Riccione) 2 progetti di servizio civile.
2. **Cooperativa Eucrante Società Cooperativa Sociale**, con sede legale in Via M. M. Boiardo, 4 - 47921 Rimini P. I./C.F.03874970407 nasce a Rimini nel

2010, dall'iniziativa di un gruppo di donne italiane e straniere con il desiderio comune di promuovere attività a favore di persone svantaggiate, con particolare attenzione alle dinamiche interculturali. Oggi Eucrante è impegnata su molti fronti e collabora con enti locali, offrendo servizi di housing sociale e tutoring nonché organizzazione eventi, cene e catering etnici quali momenti di integrazione e dialogo interetnico. Gestisce altresì un'ampia rete di mediatori linguistico – culturali supervisionati da un coordinatore che ne cura anche formazione e aggiornamento. Quest'ultima è diventata una delle attività prevalenti della cooperativa rivolta a tutti i settori del pubblico e del privato. La cooperativa dalla sua costituzione offre, in particolare, alle scuole della provincia di Rimini, di ogni ordine e grado, un servizio di mediazione linguistico – culturale, su diversi livelli di operatività: percorsi di inserimento alunni neo arrivati dalla terra madre, colloqui scuola – famiglia e laboratori interculturali e di socializzazione rivolti al gruppo classe.

3. **Associazione SERGIO ZAVATTA ONLUS**, Associazione di promozione sociale con sede in Via Circonvallazione Occidentale, 52 – 47923 RIMINI. P. IVA 03330470406. L'Associazione Sergio Zavatta Onlus opera sul territorio della Provincia di Rimini, perseguendo fini di solidarietà sociale attraverso lo svolgimento della propria attività nei settori assistenziale e socio assistenziale. L'Associazione ha una particolare attenzione per i minori, soprattutto per gli adolescenti a rischio di emarginazione sociale o dediti ad uso di sostanze stupefacenti e verso gli stranieri di seconda generazione. Per questo motivo promuove progetti di accoglienza, di prevenzione al disagio giovanile, di promozione della qualità della vita, di integrazione sociale e di riduzione del danno in collaborazione con l'Azienda Usl della Romagna e con i Comuni della Provincia di Rimini, con la Regione e con il Ministero. Svolge attività di ri-orientamento al lavoro, alla scuola, alla formazione professionale, attiva stage orientativi e formativi rivolti a minori intercettati all'interno dei Centri Giovani, attiva corsi di recupero scolastico per giovani immigrati, ecc. Nello specifico, Gestisce la Comunità di Pronto Accoglienza per minori "Amarkord", il Centro Giovani RM 25, il Centro Giovani del Comune di Cattolica ed altri Progetti rivolti ai minori.

Il Progetto si articola in **3 azioni** coordinate attraverso una **equipe di lavoro** rappresentativa dei quattro partners.

Azione 1: Educativa di strada, a cura di Coop. Il Millepiedi e Associazione Sergio Zavatta. L'attività di strada si realizzerà nei territori del distretto nord di Rimini (Comune di Rimini e Comuni della Valmarecchia). Consente anche di intercettare i destinatari delle due azioni successive e prevede diverse fasi:

Fase mappatura: verranno utilizzate le informazioni ed i contatti raccolti durante l'attuazione del sopra citato progetto FEI "La via che non ti svia" concluso il 30 giugno 2015. Saranno inoltre utilizzati: Facebook, per raccogliere idee/ proposte dai ragazzi conosciuti e prendere contatti con nuovi ragazzi; contatti con gruppi formali e adulti di riferimento dei territori (Scout, Soc. Sportive, Parrocchie, Doposcuola, centri giovani, biblioteca ecc) e con Enti istituzionali (Centro per le famiglie, Sportello sociale, Centro per l'impiego, provincia); controllo periodico dei Report Ufficiali realizzati dal SERT, dal Centro per l'impiego, dal settore politiche giovanili della provincia di rimini al fine di avere dati sempre aggiornati sulla realtà giovanile dei territori di competenza del progetto; Interviste/questionari ai ragazzi; compilazione scheda di monitoraggio dell'utenza; visibilità degli educatori sui territori (gadget/magliette ecc); contatti/conoscenza diretta che

l'equipe degli educatori di educativa di strada ha consolidato durante il progetto FEI con agli "adulti significativi" (funzionari pubblici, operatori del privato sociale, operatori di associazioni, privati cittadini, scuola) che lavorano con i giovani/adolescenti.

La metodologia educativa è costituita da due fasi: 1. aggancio dei ragazzi e costruzione di legami/relazioni significativi; 2. realizzazione di attività in rapporto sia agli obiettivi del presente progetto, sia alle esigenze manifestate dai gruppi informali di giovani contattati. La metodologia sarà centrata sulla programmazione partecipata, sull'educazione fra pari e sulla creazione di relazioni significative tra ragazzi e gli educatori. Non un intervento sugli adolescenti ma un intervento con gli adolescenti. Verrà anche utilizzato lo "strumento mediatore" (un interesse , un hobby, una proposta, ecc) per focalizzare l'attenzione dei soggetti della relazione su di un obiettivo che servirà a facilitare la nascita della relazione stessa e l'incontro tra educatore e ragazzo. Successivamente, il gruppo ed ogni singolo ragazzo sarà messo in condizione di realizzare un "proprio progetto".

Le uscite operative in strada verranno decise in equipe in rapporto agli obiettivi e verranno poi condivise con gli altri partner del progetto.

Si prevede la realizzazione di 40 uscite in compresenza di 2 educatori, di 3 ore ciascuna, per un monte ore complessivo pari a 240 ore.

Azione 2: Sostegno personalizzato con tutoring e presa in carico degli adolescenti in condizione di particolare disagio, selezionati dall'equipe di lavoro, a cura di Coop. Eucrante.

L'azione di tutoring e presa in carico del giovane permetterà di effettuare degli interventi programmati *ad hoc*, un affiancamento specifico di quelle situazioni considerate più difficili e complesse, che presentano sotto il profilo psico-sociale maggiore fragilità.

Questa azione è dedicata nel dettaglio a: supporto, orientamento e sostegno dei giovani nel percorso di progettazione della loro quotidianità, del futuro, del percorso scolastico o lavorativo, promozione del coinvolgimento in attività di volontariato, promozione della socializzazione e dello sviluppo di relazioni sane e positive finalizzate a promuovere le competenze e le risorse personali. Si prevede l'impegno di educatori professionali per 120 ore complessive.

Azione 3: Attività educative di gruppo, a cura di Associazione Arcobaleno, in continuità con le esperienze di attività extrascolastiche, di doposcuola ed aiuto-compiti che Associazione Arcobaleno realizza da un decennio nell'ambito dei Piani Sociali di Zona ed in collaborazione con tutti gli Istituti Scolastici del Distretto. Carattere qualificante di tale attività è la valorizzazione del ruolo e delle competenze dei giovani partecipanti attraverso la metodologia della peer-education. Le attività di gruppo favoriranno l'inclusione dei soggetti più fragili, anche attraverso la realizzazione di esperienze semi-residenziali o residenziali (gite di week-end) in località limitrofe di particolare valore storico od ambientale quali ad es. il borgo di Fragheto (Castel delci), scenario di un eccidio nella seconda guerra mondiale. Particolare attenzione sarà dedicata all'inclusione delle adolescenti provenienti dai Paesi di religione musulmana, la cui condizione di difficoltà è emersa attraverso la ricerca "Io alla seconda: giovani stranieri riminesi e composizioni identitarie", realizzata da Associazione Arcobaleno in collaborazione con Ass.ne Itaca e pubblicato su <http://www.arcobalenoweb.org/documenti/dossier-statistici/>. Si prevede l'impegno di educatori professionali per 240 ore complessive, in aggiunta ai volontari di Associazione Arcobaleno.

Il carattere innovativo delle attività consiste nella valorizzazione delle specifiche competenze dei singoli partners, derivanti dalle relative esperienze e specializzazioni, coordinate attraverso una **equipe di lavoro** rappresentativa dei quattro partners. Si

prevede una fattiva collaborazione all'attività di Progetto, da parte del Comune di Rimini e dell'Unione dei Comuni della Valle del Marecchia, in attuazione del Protocollo d'intesa sopra citato.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le azioni saranno realizzate sull'intero territorio del Distretto Sociale Rimini Nord, avendo come basi di riferimento i locali e gli spazi gestiti dai partners del Progetto, sopra citati (Centri Giovani, GET, Casa dell'Intercultura ecc.)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

L'azione 1 (Educativa di strada) consentirà il contatto con 600 adolescenti, parte dei quali saranno coinvolti nelle azioni successive: in particolare;

L'azione 2 comporterà il sostegno personalizzato di 10 adolescenti

L'azione 3 coinvolgerà 100 adolescenti.

Il risultato atteso è la partecipazione di circa 400 giovani alle attività educative e di socializzazione realizzate dai Centri Giovani, GET, doposcuola Arcobaleno ed il successo scolastico del 90% degli adolescenti partecipanti alle attività educative extrascolastiche.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO: **01-01-2016**

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO: **31/12/2016.**

CRONOPROGRAMMA

Il progetto si innesta organicamente nell'ambito delle attività istituzionali permanenti dei Partners: pertanto potrà essere realizzato in continuità con le medesime ovvero durante l'intero arco dell'anno, con una breve sospensione durante il mese di agosto 2016.

	2015						2016										
	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov
AZIONI																	
1							x	x	x	x	x	x	x		x	x	x
2							x	x	x	x	x	x	x		x	x	x
3							x	x	x	x	x	x	x		x	x	x

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

L'attuazione sarà monitorata dall'equipe di progetto sopra indicata, seguendo il seguente schema

Ex ante	Prima della partenza del progetto	Incontro dell'equipe di progetto	il progetto: dalla stesura alla realizzazione. Possibile aggiustamento delle attività previste dal progetto
	Giugno 2016	Incontro dell'equipe di progetto	Bilancio di metà progetto: esiti, aggiustamenti
	Al termine del progetto		Redazione di un report conclusivo del monitoraggio
Ex post		Incontro fra i referenti degli enti	Definizione di - elementi utili alla riprogettazione

Documentazione

Sarà realizzata documentazione fotografica e video di alcune delle attività realizzate nell'ambito del progetto. Tale documentazione sarà pubblicata sul sito www.arcobalenoweb.org.

(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

A) beni di consumo, biglietti di accesso, titoli di viaggio e spese di soggiorno in ostelli o case vacanza

Euro 1.000,00

B) spese per personale dipendente in quota parte) e/o conferimento incarichi temporanei relativi alle attività previste dai progetti (educatori: 600 ore complessive per € 25 ora) :

Euro 15.000,00

C) spese per affitto locali e per utenze (acqua, luce, gas, telefono, internet, etc.) relativi alle attività previste dal progetto, anche in quota parte nel caso di strutture destinate non ad uso esclusivo per le attività ammesse a contributo

Euro 500,00

D) noleggio di attrezzature durevoli, automezzi e beni mobili (pullman)

Euro 1.500,00

Euro _____ (TOTALE SPESA PROGETTO) _____ 18.000

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE

Euro 9.000

Concorso finanziari dei soggetti partecipanti: Euro
9.000

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetti proponenti: Euro 9.000.=

Altri cofinanziatori del progetto (nessuno)

TOTALE Euro 9.000.=

Rimini li 27/05/2015

Il Legale Rappresentante